

Anna Anguissola^A, Silvana Costa^B, Antonio Monticolo^A

^A Università di Pisa.

^B Independent scholar.

RICERCHE NELLA NECROPOLI NORD A HIERAPOLIS DI FRIGIA. LE CAMPAGNE 2017-2019 NELL'AREA DELLE TOMBE 156-163D*

Abstract: The article discusses the preliminary results of the 2017-2019 fieldwork campaigns at Hierapolis in Phrygia (Turkey), within the framework of the Italian Archaeological Mission at Hierapolis (MAIER). Research focused on the northern necropolis in this site, with particular reference to the area between Tombs 163d and 156, with monuments ranging from the Hellenistic age to Late Antiquity. The paper discusses the case of Tomb 159c in light of both the archaeological and epigraphic evidence. In-depth investigation allows to reconstruct patterns and changes in ownership, use, and movement.

Keywords: Hierapolis, Phrygia, necropolis, funerary architecture, circulation.

La città frigia di Hierapolis è circondata da centinaia di sepolcri, databili tra l'età ellenistica e la tarda antichità, testimonianza preziosa della fisionomia dei paesaggi funerari microasiatici. Nell'ambito della Missione Archeologica Italiana, un'unità di ricerca pisana si dedica dal 2008 allo studio delle necropoli ierapolitane attraverso una varietà di metodi (ricerca d'archivio ed epigrafica, ricognizione, rilievo, lettura degli elevati, recensione degli elementi in crollo, saggi stratigrafici, studio dei reperti ceramici, inquadramento storico-artistico dei sarcofagi)¹. Il programma di ricerca nel triennio 2017-2019 ha riguardato il tratto settentrionale della necropoli Nord, lungo l'antica strada verso la valle del Meandro e Tripoli².

Il contesto topografico

Le indagini si sono concentrate nel settore tra le Tombe 163d e 156. La presenza di tre grandi tumuli conferma una prima fase di occupazione ellenistica. La fisionomia dell'area nel periodo di massima espansione del sepolcreto (IV secolo d.C.) è esemplare dell'articolazione dell'intera necropoli. I monumenti si dispongono lungo la strada e su terrazzamenti nella zona scoscesa retrostante, a Est. La ricognizione condotta nel 2018 ha chiarito l'intricata viabilità interna, individuando scalinate e passaggi di raccordo tra i sentieri principali³. I numerosi

* La ricerca è stata condotta nell'ambito del PRIN 2015 *Archeologia dei paesaggi urbani in Asia Minore tra tardo ellenismo ed età bizantina*, oltre che di un Progetto di Ricerca di Ateneo 2019-2020 dell'Università di Pisa, *Paesaggi funerari tra rito e società*. Anna Anguissola ha coordinato l'unità di ricerca ed è autrice del testo, nel quadro di uno studio condotto in tutte le sue fasi in collaborazione con Silvana Costa, che ha realizzato la documentazione cartografica. Antonio Monticolo ha curato il *dataset* ed eseguito alcuni dei rilievi.

¹ Una prima fase della ricerca ha riguardato la necropoli Sud-Ovest, lungo la strada verso la valle del Lykos: Anguissola et al., 2016. Per l'area si rimanda all'*Atlante di Hierapolis* e al suo aggiornamento (D'Andria et al., 2008; Scardozi, 2015),.

² Una più ampia discussione è in Anguissola, in press e Anguissola & Costa in press

³ Per la viabilità nel settore (Ronchetta & Mighetto, 2007, pp. 443, 446-447; Scardozi, 2015, pp. 74-76, 98-99).



fig. 1. Hierapolis, Necropoli Nord, n. 55 lungo la *plateia*, esedra funeraria in pietra calcarea locale. Veduta dalla strada, 2019 (fotografia: A. Anguissola)

sedili addossati alle tombe, anche in punti non più accessibili, indicano una successione di modifiche alla circolazione. La prosecuzione delle ricerche prevede, tra le diverse linee d'intervento, uno studio di tali dispositivi per la sosta (tra cui s'annoverano due esedre semicircolari, i monumenti 147a e 55)⁴, dei quali si è effettuato il censimento nel 2019 (fig. 1)⁵.

Entro il tratto indagato, l'area della Tomba 159c (fig. 2) offre un caso di studio significativo per comprendere l'evoluzione della necropoli⁶. Il sepolcro, delimitato da un recinto⁷, è eretto a ridosso della *plateia*, lungo la quale correva un canale di scolo per le acque reflue. Si è rinvenuto in crollo l'architrave che doveva coronare l'accesso all'area ipetrale: vi si distingue il nome Φλ. Φιλίππου, probabilmente il titolare del sepolcro (o di parte di esso) nel IV secolo d.C. La tomba sembra essersi imposta su una precedente lottizzazione, obliterando un percorso verso la terrazza a monte, di cui conservano traccia una scalinata e un angusto camminamento con gradini portati alla luce nelle operazioni di rilievo.

La Tomba 159c

L'area a cielo aperto era dominata, a Nord, dal corpo di fabbrica di una camera funeraria coperta in origine da volta a botte⁸. I testi iscritti sulle casse di due sarcofagi in travertino nell'area Est del *peribolos* offrono dati preziosi per la lettura del complesso. Databili al III e al IV secolo d.C., attribuiscono prima a un Marcus Aurelius Roupfos Asklepianos, poi a un diacono

⁴ Le due esedre hanno forma e dimensioni simili, con un'ampiezza di 3.47 m (147a) e 3.37 m (55), per una profondità di 1.41 m (147a) e 1.27 m (55). Il termine ἐξέδρα è occasionalmente attestato nell'epigrafia funeraria ierapolitana; in letteratura, per 'esedre funerarie' s'intendono nel contesto ierapolitano anche i basamenti per sarcofagi con sedute (Ronchetta, 2018, pp. 61-63; Equini Schneider, 1971-1973, pp. 132-133).

⁵ Per un numero complessivo di 170 strutture nella necropoli Nord.

⁶ Scardozi, 2015, p. 98 foglio 4. Il monumento è presentato in dettaglio nei lavori citati *supra*, nota 2.

⁷ I limiti orientali del *peribolos* possono solo essere ipotizzati a causa del mancato completamento dello scavo in quella direzione. Per recinti analoghi cfr. la Tomba S10 nella necropoli Sud-Ovest e, nella necropoli Nord, A18, 2, 142, 156, 156a e 163b-g.

⁸ Questo tipo di copertura, con lastroni calcarei, è ben attestato a Hierapolis (cfr. A20, A22, 45, 150a e 150b nella necropoli Nord, D16 e D33 in quella Sud-Est, E182 in quella Est).



fig. 2. Hierapolis, Necropoli Nord, n. 159c lungo la *plateia*: sepolcro delimitato da un recinto, con doppia camera funeraria e podi sormontati da sarcofagi contro la facciata. Rilievo planimetrico di S. Costa (2019) elaborato dalla fotogrammetria aerea dal volo di drone effettuato dall'unità di ricerca del Politecnico di Torino coordinata da A. Spanò (2018)

Theodoros la proprietà di un'area pari a 15×6 cubiti, di alcuni dei sarcofagi e dell'*heroon* «a sinistra di chi entra»⁹.

L'insistenza sull'area posseduta (inferiore a quella del sepolcro nel suo insieme) e sulla posizione dell'*heroon* ha guidato le indagini, che hanno rivelato, nella zona meridionale del complesso, i resti di una seconda *καμάρα* (USM1, USM2), speculare alla prima ma di

⁹ Ritti, 2004, pp. 471, 569-570 n. 1 (nuova numerazione F557 e F558).

dimensioni inferiori. Evidentemente, alla sola struttura maggiore era riconosciuto lo statuto di ἡρῶον, sormontato, com'è d'uso a Hierapolis, da sarcofagi. Trova così spiegazione la compresenza, nel medesimo periodo, di due titolari del sepolcro, Theodoros e Flavius Philippos, che doveva possedere la camera minore e parte dell'area ipetrale. È impossibile stabilire se la prima redazione del sepolcro sia da ascrivere a Marcus Aurelius Roupchos Asklepianos. Certo datano a una fase intermedia i podi addossati alla facciata, protesi sul suolo pubblico oltre la canalizzazione. Il fatto che, a pochi decenni di distanza dall'impostazione della tomba, la sua fronte venisse celata dietro un'ulteriore fila di monumenti è segno del ritmo serrato di crescita della necropoli.

L'integrazione del dato archeologico ed epigrafico offre un contributo significativo allo studio dello spazio funerario in una comunità, come quella ierapolitana tra il II e il IV secolo d.C., acutamente consapevole dell'esiguità di superfici edificabili lungo i percorsi più frequentati.

Bibliografia

- Anguissola, A. (in press). Nuovi dati per la conoscenza dei paesaggi funerari di Hierapolis di Frigia. *Agoge*, 14-16, in press.
- Anguissola, A., & Costa, S. (2020). I sarcofagi nella necropoli nord di Hierapolis in contesto: due casi di studio. *Studi Classici e Orientali*, 56, 301-328.
- Anguissola, A., Bochicchio, L., Calabrò, A., & Costa, S. (2016). La necropoli Sud-Ovest a Hierapolis di Frigia. In F. D'Andria, M.P. Caggia & T. Ismaelli (Eds.) *Hierapolis di Frigia VIII* (pp. 503-527). Ege Yayınları.
- D'Andria, F., Scardozi, G., & Spanò, A. (2008). *Atlante di Hierapolis di Frigia*. Ege Yayınları.
- Equini Schneider, E. (1971-1973). La necropoli di Hierapolis di Frigia. *Monumenti Antichi*, 1, 93-142.
- Ritti, T. (2004). *Iura sepulcrorum* a Hierapolis di Frigia. In S. Panciera (Ed.) *Libitina e dintorni* (pp. 455-634). Quasar.
- Ronchetta, D. (2018). *L'architettura funeraria di Hierapolis di Frigia: le tombe A della Necropoli Nord*. Politecnico di Torino.
- Ronchetta, D., & Mighetto, P. (2007). *La Necropoli Nord. Verso il progetto di conoscenza*. In F. D'Andria & M.P. Caggia (Eds.) *Hierapolis di Frigia I* (pp. 433-454). Ege Yayınları.
- Scardozi, G. (2015). *Nuovo Atlante di Hierapolis di Frigia*. Ege Yayınları.